



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 09/09/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 luglio 2003. n. 216

Progetto manutenzione idraulica straordinaria del Torrente Cervaro in agro dei comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino (Fg) - Prop. Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Procedura di verifica e valutazione di incidenza.

L'anno 2003 addì 25 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 3031 del 02.04.2003 il Consorzio di Bonifica per la Capitanata Corso Roma, 2 - Foggia - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per manutenzione straordinaria del Torrente Cervaro nei Comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino (FG);

con nota prot. n. 3155 del 07.04.2003 il Settore Ecologia comunicava al Consorzio proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso i Comuni interessati, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

con nota acquisita al prot. n. 4362 del 19.05.2003, il proponente trasmetteva copia della comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati presso i Comuni interessati;

atteso che non risultano pervenute le attestazioni delle avvenute affissioni dell'avviso pubblico di cui all'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

considerato che lo studio di incidenza ambientale allegato al progetto espone quanto di seguito riportato "l'elevato valore ambientale del sito prescrive che venga rispettata al massimo la naturalità del torrente tutelando le componenti che formano uno degli habitat più rappresentativi del territorio. Si rileva quindi una discordanza fra le indicazioni di tutela del SIC e le necessità operative di manutenzione del torrente in quanto quest'ultima operazione prevederebbe una sorta di denaturalizzazione del corso d'acqua per ragioni di sicurezza. Il presente progetto prevede quindi di ottemperare a due prescrizioni ugualmente imperative:

- la prima di tipo conservazionistico che prevede il mantenimento dell'habitat se non il suo miglioramento;
- la seconda che prevede, invece, lo smantellamento della situazione naturale e l'impostazione di un regime artificiale, o nella migliore delle ipotesi, naturaliforme in nome della sicurezza.

Per le sopra citate considerazioni, si evince solo una parziale coerenza con gli strumenti della

pianificazione territoriale. Il confronto tra i piani di sicurezza e di gestione dei corpi idrici da una parte e il rispetto dei piani di tutela dell'ambiente porta a considerare l'intervento estremamente delicato e da condurre con estrema cautela e con la continua osservazione degli effetti, in corso, al fine di minimizzare gli impatti. Lungo il corso del torrente, nella tratta interessata dal progetto, vi sono una serie di tratti in cui sono urgenti e necessari interventi di protezione spondale, mentre in altri punti non appare urgente e in altri addirittura.

E' quindi necessaria una valutazione dell'impatto del progetto sui singoli punti ed un altrettanto accurata analisi delle reali necessità di intervenire, prestando attenzione ad eventuali strategie alternative che, accanto alle soluzioni di tipo ingegneristico, prevedono la conservazione di un prezioso patrimonio ormai in rapida rarefazione.

Considerato inoltre che le condizioni di notevole degrado del Torrente Cervaro dell'alveo, degli argini, delle sponde, della vegetazione interna ed esterna al letto del torrente che presentano scarsissima manutenzione, mostrano la necessità d'intervenire, specie in alcuni tratti, per garantire le norme di sicurezza e creare delle condizioni migliori e che, le soluzioni proposte nel progetto in essere, appaiono ricche di interventi forzati che non sempre rispettano la naturalità dell'ambiente in esame e dei quali non è stato sufficientemente valutato l'impatto nel tempo, come peraltro evidenziato dallo stesso studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto di che trattasi;

pertanto, in relazione all'importanza che riveste il sito oggetto dell'intervento, come in precedenza illustrato, sarebbe auspicabile, come suggerito nello Studio di Incidenza presentato (... Il confronto tra i piani di sicurezza e di gestione dei corpi idrici da una parte e il rispetto dei piani di tutela dell'ambiente porta a considerare l'intervento delicato e da condurre con estrema cautela e con la continua osservazione degli effetti, in corso d'opera, al fine di minimizzare gli impatti... E' quindi necessaria una valutazione dell'impatto del progetto sui singoli punti ed un altrettanto accurata analisi delle reali necessità di intervenire, prestando attenzione ad eventuali strategie alternative che, accanto alle soluzioni di tipo ingegneristico, prevedano la conservazione di un prezioso Patrimonio ormai in rapida rarefazione), effettuare uno studio preciso e dettagliato dell'ambiente in questione, ovvero dell'intera tratta del Torrente Cervaro interessata, per trovare soluzioni di intervento atte a migliorare la condizione dell'alveo del torrente, degli argini e dell'ambiente circostante in modo da garantire sia il rispetto dell'ambiente in senso tecnico e paesaggistico che le norme di sicurezza;

per tutto quanto sopra esposto, il Comitato Reg.le di VIA, nella riunione del 09.07.03, pur considerando la possibilità di dover intervenire ove necessario e indispensabile per rispettare e garantire le norme di sicurezza, fermo restando dover presentare in fase esecutiva della progettazione uno studio ambientale accurato e puntuale considerando anche gli aspetti geologici e geomeccanici a supporto delle soluzioni tecniche da adottare, ha espresso parere sfavorevole all'intervento proposto;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.07.2003, parere negativo per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere lo stesso assoggettato alle procedure di VIA per l'intervento di manutenzione del Torrente Cervaro sito nei comuni di Bovino e Castelluccio dei Sauri (FG) proposto dal Consorzio di Bonifica della Capitanata - Corso Roma, 2 - Foggia, pur considerando la possibilità di dover intervenire, ove fosse necessario ed indispensabile. per rispettare e garantire le norme di sicurezza, fermo restando dover presentare in fase esecutiva della progettazione uno studio ambientale accurato e puntuale considerando anche gli aspetti geologici e geomeccanici a supporto delle soluzioni tecniche da adottare;

di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
